

# LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Le inserzioni di annunci, articoli, comunicati, necrologi, etc. di ringraziamento, ecc. si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione Via Gorgi, N. 10.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza V. E. e Mercatovechio — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

## I Prefetti in moto

Non v'ha Giornale, che oggi non faccia commenti riguardo il testé annunciato movimento dei Prefetti.

La Patria del Friuli sarebbe lieta di non farne punto; e, per conto suo, questa volta ne sarebbe dispensata. Accenna soltanto all'antico pio desiderio, tante volte ripetuto, che la Prefettura di Udine non sia riservata al destino di avere Prefetti di passaggio.

Ma non può omettere, per esattezza di cronaca, un cenno circa le odierne manifestazioni, che, in complesso, avversano il movimento prefettizio decretato dall'on. Crispi.

V'hanno Giornali, che lo considerano, così all'indignoso, più ispirato a considerazioni politiche che a reali bisogni del servizio amministrativo.

Contro questa accusa generica la Riforma odierna protesta vivacemente, affermando che l'on. Crispi è incapace di fare rappresaglie contro uomini politici e i loro amici.

Specie il tramutamento del comm. Annaratone Prefetto di Brescia a Gergenti, è ritenuta una vendetta ed uno scandalo, ed i Fogli Zanardelliani ne menano scalpore. Ma la Riforma s'industria di provare che quella destinazione è anzi onorifica, poiché oggi appunto è in Sicilia che si devono inviare Prefetti intelligenti e godenti la piena fiducia del Governo. E noi invocavamo che ciò potesse avvenire, dovendosi in quell'Isola rimediare a cotanti mali.

E, secondo siffatto criterio, l'on. Crispi aveva persuaso il comm. Cavasola, già Prefetto di Roma, ad accettare la Prefettura di Palermo. Se non che oggi il comm. Cavasola sembra renitente, poiché con Decreto Reale, jeri pubblicato, la vigilanza suprema di polizia su tutta l'Isola venne affidata al Generale successore del Morra nel Comando della Divisione.

Così altri mutamenti vengono ritenuti castighi o compiacenze verso Partiti locali. E l'on. Crispi, che forse non ne ebbe l'intenzione, è oggi fatto bersaglio a censure, il cui effetto può essere dannoso, perchè scema autorità e simpatie ai Prefetti.

Ma, dopo i commenti, riteniamo che le cose diverranno piane, e che certe resistenze saran vinte dalla fermezza del Governo. Sarebbe infatti increscioso che in Italia, così per poco, le deliberazioni del Consiglio dei Ministri si appendono alla PATRIA DEL FRIULI. 79

## I Misteri di un'anima.

(TRADUZIONE LIBERA DAL FRANCESE)

XXV.

Il gran processo.

(Seguito).

Egli voleva stendere le sue mani verso lei, ma ella si ritrasse.

— Qual consiglio vi ha dunque dato monaco? debbo io dunque dubitare di lui come degli altri uomini?

— Tu non mi attendevi dunque? amò egli pien di spavento.

— No, io non vi attendeva punto.

— Ma egli mi ha insegnato un mezzo...

— Non ve n'è alcuno.

— Ascolta.

Ed allora, preso da febbrile delirio si mise a parlare con enfasi come se fosse innanzi ai giudici.

— Infelice, mormorò Luisa, egli va peggio...

— No, interruppe egli vibrato! Sono vocato e difendo l'innocenza.

Ella scosse il capo e mandò un lungo sospiro.

Il resto della notte egli la passò arguendo sempre e declamando.

Sua moglie, costernata, si isolò in un

vessero ad annullare, secondo il capriccio od apprezzamenti ingiusti.

E che l'on. Crispi sia disposto a tener fermo, lo possiamo arguire dalla scelta del marchese Guiccioli per la Prefettura di Roma, malgrado in Campidoglio, per certi antecedenti, questa nomina non riuscisse gradita.

E riguardo i commenti della Stampa, noi siamo peritosi ad accoglierli, sieno in favore o sieno contro il movimento prefettizio, perchè troppo sospetti; mentre ogni Giornale, commentando, non è solito mai di elevarsi oltre le meschine idee partigianesche, e, pur di punger Crispi, non si cura gran fatto di esaminare le cose con imparzialità e dietro criteri desunti da stretta convenienza amministrativa.

## Cose americane.

Mentre si discuteva davanti il tribunale di San Francisco una causa, l'accusato, certo Wilson, figlio di un milionario della California, estrasse un revolver e lo scaricò sul querelante, uccidendolo sul colpo. L'assassino fu arrestato immediatamente.

A Kansas (Stato di Nuova York) due banditi mascherati irruperono in una banca, uccisero il cassiere, rubarono tutto quanto si trovava nelle casse forti e quindi fuggirono senz'essere molestati. In seguito all'incendio di boschi negli Stati di Minnesota e Wisconsin (del quale parliamo jeri) perirono oltre 500 persone e furono distrutte 6 città. Il danno ascende a parecchi milioni. Presso Hinkley furono trovati 130 cadaveri carbonizzati, indistinguibili. Nelle vicinanze di Slunklake le fiamme investirono un treno ferroviario. Parecchi passeggeri saltarono dal treno e perirono bruciati, altri si gettarono nel fiume e affogarono. I danni, in solo legname distrutto, salgono a milioni di dollari.

Cinque individui furono arrestati a Dawashburne, sospetti di avere incendiato le foreste.

## I fallimenti del giorno.

Milano. Pochi giorni sono, veniva dichiarato, ad istanza di un creditore, il fallimento della ditta Marley & C., rappresentante in carboni. Ora il fallito ha presentato questo disastroso bilancio: attivo L. 12.992.38; passivo L. 209.427.41. L'attivo è costituito tutto di crediti; il passivo naturalmente di debiti. Ma quale enorme vuoto tra l'uno e l'altro!

Dove sono andate tutte quelle migliaia di lire? Al curatore la risposta.

Piacenza. Ratti Pietro, ditta manifatture, dichiarato ad istanza propria, in seguito ad abortito tentativo d'accordo damento amichevole. Attivo denunciato: L. 120.946.98; passivo L. 140.724.92. Questa ditta aveva dovuto subire già un fallimento, or sono nove anni, nel 1885, concordando allora al 40.0.0.

I soldati devono bere il Ferro-China-Bisleri.

cantuccio della camera, e diè sfogo alle lagrime che l'opprimevano.

— A qual pro', dicevasi essa, prolungare si a lungo la caduta, quando ella è inevitabile? Più passa il tempo, più scava l'abisso; meglio valeva cento volte cadere il primo giorno.

All'indomani, Roussier si presentò alla porta della prigione e visitò l'accusata.

— Voglio essere vostro difensore, le disse, a giuro di salvarvi.

— Ma io ho un avvocato, rispose ella. — Ne avrete due? E la vostra antica padrona che vuol così.

— Ah, la cosa è differente, allora; accetto. Ella me l'aveva ben detto, la cara signorina, ed io ho avuto ragione di crederle in lei.

Non perdette un minuto, e nello stesso giorno, egli che si trascinava appena col corpo gramo e sfatto, fece visita al presidente, ebbe un colloquio col l'avvocato suo collega, e rispondendo a tutte le obiezioni e trionfando di tutte le difficoltà, fece dichiarare che l'accusata Germana Figeart avrebbe a difendersi per Faverot e Roussier.

E' facile pensare come una tal nuova, appena saputasi in Città, destasse una maggior attrattiva alla causa, da per sé stessa si interessante e piena di peripezie.

L'avvocato Roussier, dicevasi, che non difende da parecchi anni, riappare ora in questo processo. Ma è possibile, è credibile?

## Scuole, Municipi e Maestri.

Molto di rado, ma pur talvolta alcuni savii s'occupano di cose scolastiche; non tanto però quanto sarebbe opportuno in questi beati tempi di ostentata civiltà, di malinteso progresso.

Herbert Spencer nel suo libro: «Educazione intellettuale, morale e fisica» ebbe ad osservare che in Italia, mentre tutti si interessano ad allestimenti d'animali bruti, mai, o quasi mai, nessuno parla del modo di allevare bene l'uomo fanciullo. Siamo alla fine del secolo diciannovesimo, e lo Spencer ha pur troppo ragione ancora.

Eppure, l'educazione della gioventù dovrebbe essere un soggetto principalissimo, intorno al quale tutti gli uomini di buon senso avrebbero, per così dire, l'obbligo morale di convergere i loro studi, le loro attenzioni e le loro cure.

Certamente che, altro è manifestare pensieri ed idee sull'educazione dei figli del popolo con parole quadrate, con fronzoli azzimati, che ti iniettano l'analisi nel cervello, ed altro è trovarsi di fronte ad una cozzaglia di un centinaio di villanelli, per lo più divisi in tre o quattro classi, a dirozzare i guai giovani soltanto la pazienza costante, la destrezza esperta dei bistrattati maestri di campagna. Ma unendo assieme gli studi dei dotti nelle discipline scolastiche, il buon volere degli uomini di cuore, e le pratiche osservazioni degli insegnanti provetti, si riuscirebbe in breve a migliorare efficacemente le scuole popolari, per tendere con esse alla grandezza e alla prosperità della patria, ideale precipuo di ogni assennato e buon italiano.

A questo proposito quanto abbiamo ad imparare dagli Stati d'Europa nostri alleati! — Come, a pensarlo bene, i luminosi loro esempi tornano di vergogna a noi, che viviamo orgogliosi sotto questo splendido cielo, nella terra dei gentili! E' inutile illuderci! Oggi la scuola elementare italiana è una grande inferna — è un'avarata carcassa che galleggia sulle onde irate e schiumose d'un vasto mare, fra scogli d'ogni fatta!

E con una simile sciattata nave, rimorchata da una falange di sposati maestri, che trascinano la vita a forza di abnegazione, in mezzo agli sconcerti ed ai vilipendi per giunta, si pretenderebbe, forse, di far rotta nel mare magno della nuova educazione sociale, e di raggiungere la meta dagli statuti e dagli eminenti pedagogisti moderni sognata? — Via, la sarebbe d'ingenui!

D'altronde, si spera forse di tirare innanzi coi rattoppi e coi piastrelli di bitume?

Ripeto ad alta voce. — L'istruzione primaria del bel regno d'Italia è una grande malattia, ed affermo altresì, senza ambagi, che poi calmanti, coi cataplasmi e colle fasciature empiriche, non si arriverà mai, e poi mai, a guarirla dalla tife, palese e latente, che le corrode le viscere.

Una cura radicale, ci vuole. E, cioè, necessaria una riforma ab imis; diversamente saranno denari e tempo sprecati.

— E' una follia, una demenza! dice vano gli uni.

— E' peggio, rispondevano gli altri, poiché il pover'uomo, non è di tutto lui altro che un soffio!

In tutti i casi, però, tutti convenivano, ch'ei difenderebbe per l'ultima volta. Si credette trattarsi di una questione di amor proprio anziché di convinzione: «E' un'orgoglioso... un'uomo di genio...»

Egli vuol dare la misura del suo prodigioso talento. Non vuol morire senza mandare il suo ultimo grido.

Insomma tutti volevan dire la sua, e le mille e mille fantasie sbrigliavansi a proprio talento.

Certo era però che fra quanti andavano a gara per assistere ai dibattimenti, i più fra essi confessavano esservi attirati dalla presenza del celebre avvocato, la cui eloquenza aveva faciliato per tanti anni.

E l'emozione fu poi generale, quando durante l'audizione degli oscuri testimoni appena ascoltati, la porta della Sala d'Udienza si aprì e lasciò scorgere il grande avvocato, pallido in volto, sostenuto da due dei suoi colleghi, che si avanzava.

A stento poté giungere al posto che gli era stato destinato, e cadde di peso col corpo sul banco della difesa.

E, impossibile che quell'uomo trovi la forza di arringare, mormoravano parecchi.

— Evviva, sursero altri a dire, non vedete voi il genio che brilla nei suoi sguardi? Quell'uomo invece arringherà, e arringherà stupendamente.

XXVI.

Fra madre e figlio.

Nel momento in cui Roussier faceva il suo ingresso nella sala d'Udienza, il domenicano saliva lo scalone del Palazzo, e una scena di diverso genere e non men palpitante di quella che aveva avuto luogo in piena Corte d'Assise, andavasi preparando in mezzo all'ombra.

Il monaco non aveva fatto ancor due passi nell'interno del Palazzo, che si corse verso di lui, gridando:

— Padre, correte, correte presto, la morte vi chiama.

— La morte!... che volete voi dire? Son io di già stato chiamato a comparire all'Udienza?

— No, non all'Udienza!... Venite invece da questa parte.

Lo si condusse nei corridoi, e aprendo una porta innanzi a lui, lo si spinse in qualche modo entro una stanza stretta e mal rischiarata, che doveva servire di gabinetto a qualche giudice istruttore.

— Ma di che si tratta dunque? chiese egli di nuovo.

— Una signora, chiamata per testimoniare nel processo, che si sta ora dibattendo, è sentita improvvisamente male ed è stata condotta in questa stanza.

— Ma è di un medico, che ha bisogno questa donna, — sclamò egli.

ficace riforma non può essere che l'avocazione delle scuole elementari allo stato od alle provincie.

Altrimenti, qualunque nuova legge correrà la stessa sorte di quella sull'obbligo, emanata nel 1877, e di altre disposizioni legali, che rimasero, in generale, lettera morta, per la semplicissima ragione che le leggi son, ma i comuni non possono o non vogliono porre mano ad esse, e il Ministero dell'I. P. trovasi impotente a farle eseguire.

p. T.

## Cronaca Provinciale.

Da Codroipo

EPISODI DELL'EMIGRAZIONE

Il Tantin Luigi che ha vigliaccamente abbandonato la moglie ed i figli, è del Comune di Codroipo.

Nuovi particolari.

4 settembre. — Sono in grado di darvi dettagliati particolari intorno a quel marito e padre modello che ha abbandonato la moglie ed i figli nel mentre stava per partire dal porto di Genova alla volta del Brasile sul piroscafo Solferino della Navigazione Generale Italiana.

Il Luigi Tantin fu Domenico, è di Pozzo dell'Angelo frazione di questo Comune.

Sposò in seconda nozze certa Maria Rossi vedova Brazzoni. Ha quattro figlie (e non otto figli, come aveva erroneamente ieri riportato dai giornali di Venezia) due delle quali del primo letto e due del secondo. La maggiore ha 10 anni circa.

Mi venne dipinto il Tantin per un pessimo soggetto — ed in paese è inviso da tutti. Anche in Germania dove in passato fu a lavorare ne fece di grosse e subì il carcere.

Porta con sé sempre coltelli ed armi insidiose.

Di animo cattivo, e provocatore era tenuto d'occhio, in questi ultimi tempi, dalla benemerita armata.

Il Tantin quando deliberò di recarsi in America decise pure di condurre seco le figlie, (contro il parere dei parenti), e la moglie tanto da indurre questa ad affittare la casa che è proprietà di lei nonchè i mobili ed altri oggetti casalinghi.

Il Tantin incassava tutto il denaro, circa un migliaio di lire ed otteneva, assieme ad altri emigranti il viaggio gratis fino al Brasile per sé e famiglia col transito del sub-agente per l'emigrazione di S. Vito al Tagliamento.

Il Tantin stava giocando il tiro di liberarsi della moglie e delle figlie, e qualche giorno prima della partenza, dopo che ogni preparativo era compiuto cambiò parere e disse di voler partir solo adducendo come scusa che nel Brasile le leggi proteggono la donna, la quale ha facoltà di far arrestare il marito per ogni servizio o mancanza che avesse a commettere in danno della propria

— No, no! di un prete. Ella dice sentri prossima a morire.

Egli guardò allora innanzi a lui, e scorse in effetto, una donna stesa su di una poltrona, tutta contratta in volto.

Accanto a lei stava un'altra donna fatta venire in tutta fretta e che andava porgendole le prime cure.

— Padre! padre! sclamò la morente alla vista del monaco, e giungendo innanzi a lui le mani.

A quella vista, egli trasalì per tutte le membra, il suo viso si contrasse, ed i suoi sguardi assunsero una espressione di indicibile stupore.

— Lasciatemi, lasciatemi sola con lui, andava dicendo la moribonda alla donna che la stava vegliando.

Questa, comprese che l'ammalata voleva intrattenersi con l'uomo del Signore. Si allontanò quindi; la porta fu chiusa ed il monaco e la moribonda si trovarono soli l'uno all'altra rimpetto.

— Padre, mormorò la donna cadendo ginocchioni innanzi al domenicano, — ascoltate la mia confessione: sto per morire, e voi vi trovate d'innanzi ad una grande colpa.

— Ma prima di parlare a Dio, ignorate voi, che gli uomini vi richiedono? disse egli.

— No? —

— Non siete voi la signora di Bellef?

— Oh, noi ci conosciamo da lungo tempo, padre.

(Continua).



metà e non viene liberato senza il consenso di essa. Poveri mariti... brasiliani! La moglie, i parenti e qualche amico di casa si opposero alla risoluzione del Tantin Luigi di partir solo, dopo che ogni proprietà loro era stata in parte affittata ed in parte venduta.

Il Tantin a tutta risposta si abbandonava ad escandescenze e minacce, ma poi avendo saputo che si voleva di ciò informare l'autorità decise di recarsi fino a Genova con la famiglia.

Ciò che colla avvenne è noto ai lettori. Ora si sta qui aspettando di ritorno l'infelice donna con le povere figliuole abbandonate a Genova senza mezzi di sussistenza.

In quanto al Tantin Luigi è da sperare che riusciranno ad arrestarlo prima che egli consumi quel migliaio di lire che ha in tasca.

Certo che egli tenterà ogni via per emigrare dall'Italia e non ritornerà più nel suo paese; dove la popolazione molto sdegnata per l'azione vile da lui compiuta gli farebbe l'accoglienza che si merita.

#### ULTIME NOTIZIE.

In questo punto il Sig. Sindaco di Codroipo gentilmente mi comunica che la moglie del Tantin Luigi gli ha telegrafato di ricercare il marito e di farsi consegnare lire cento da spedirsi telegraficamente a Genova onde poter rimpiantare con figli e bagaglio.

#### ULTIMISSIME.

Ora 21. Da ulteriori informazioni mi risulta che il Tantin Luigi da Genova sia venuto a S. Vito per ripresentarsi a quel sub-agente di emigrazione e che colà sia stato arrestato.

Il nuovo Cronista.

#### Da Gemona.

##### Visitati dalla grandine.

4 settembre. — La tempesta è finita e con essa è cessata anche la poca pioggia e perdura il vento; il tuono mugge lontano.

Non ha durato che pochi minuti, ma la grossezza dei chicchi, l'imperversar dell'uragano hanno di certo danneggiato il prodotto dell'uva in quest'epoca che volge alla maturazione.

Chi fu attivo di cure, di premure, poteva in quest'anno deliziarsi dell'abbondanza del raccolto ed ora per un punto solo... — pange il core come al ricordo del fallo della bella fanciulla.

A quanto montino i danni non ve lo so dire, e questo solo so, che, da parecchi anni che vi sono corrispondenti, pochissimi furono quelli che non li registrarono per tempestosi, verso questa nostra valle, o proprio divenuta valle di lagrime.

#### Da Aviano.

Sagra. 4 settembre. Sabato, 8 corr. in occasione della festa della Natività, avrà luogo la tradizionale sagra, cosiddetta della Madonna di Monte. La sera della vigilia, sul poetico colle dove sorge la chiesuola, si darà un variato spettacolo pirotecnico, mentre nel villaggio di Costa a piè del monte, s'intrecceranno le festose e caratteristiche danze dei nostri contadini.

La sera poi dell'8, nella Sala Sociale di questo paese, avrà luogo una festa da ballo; e il Signor Ferri di Polcenigo, il quale gentilmente si presta, inizierà il geniale ritrovo, con un piccolo trattamento di prestidigitazione.

Tolcunz.

II. Appendice della PATRIA DEL FRIULI. 6

## MATERNITA'

per  
JANETTE GIACCIOLLI

A SIMONE MALVAGNA.

— No, povero amore; siamo impotenti, siamo schiacciati, lo vittima dell'altrui volere salire rassegnata l'altare del martirio; tu mi amerai sempre ed io vivrò del tuo amore spirituale ed eterno. Ascoltami, ancora una volta: non sarò tua; e poi sii ragionevole, il nostro amore non è di quelli che crescono con il matrimonio, ma diminuiscono e si cancellano. Ci siamo incontrati così per... non lo so. Avevi il mio primo palpito, il mio primo bacio, a te l'ultimo...

— Sì, amore, amore...

Nel delirio della loro passione dimenticarono e vissero della suprema felicità di quell'attimo...

— Arturo, oblia... ho bisogno che tu me lo dica e me lo giuri sulla tua parola d'ordine.

— ... per ora.

— No, Arturo, per sempre.

Si divisero dopo aver calpestate ogni santa poesia, ogni casta dolcezza... i commedianti dell'amore.

Quando Gina fece ritorno in famiglia, l'occhio di sua madre presagiva ormai qualche cosa di sinistro; la sua pupilla indagava profetizzando il futuro.

— Paolo, fosti sempre con Gina?

#### Da Fagnana.

Banchetto di felicitazione. — 4 settembre. Nel giorno che l'egregio Dottor G. Buttazzoni assumeva la condotta di Moruzzo, gli amici suoi con gentile pensiero vollero offrirgli un banchetto nella locanda Baschera.

La lieta brigata, composta della maggior parte di medici, passò tre ore veramente belle, scambiandosi parole di reciproca stima e regnando sovrana quella concordia sincera che tanto piace. Al momento di accompagnare il novello Dottore alla nuova dimora, per pura combinazione s'incontrò il Cappellano Cornelli, che, requisito, si dimostrò, accendendosi.

Con quello spirito che sempre lo distingue, Esso improvvisò dei brindisi, e la comitiva grata gli rese clamorosi applausi.

Al distinto medico sinceri auguri.

Sagra. Abbiamo anche qui un comitato per le feste che, a dir vero, funziona mirabilmente, e quando si mette, fa le cose per bene, sormontando qualunque ostacolo per improvvisare spettacoli degni del paese.

Oggi lo vediamo febbrilmente all'opera, e per domenica 9 settembre che verrà alla sagra, vedrà e si persuaderà che nulla sarà stato trascurato affinché gli spettacoli sieno vari e tali da far passare allegramente tutta la giornata.

Gli osti da parte loro non mancheranno di provvedersi di vini eccellenti e cibarie da soddisfare i più esigenti. Chiuderà la serata l'egregio maestro Blasig con l'importantissima esecuzione di scelti e variati ballabili.

Fagnanense.

#### Da Pordenone.

4 settembre. — Un accordo. — I nostri signori fornai sono venuti a giusti patti mercè un accordo trattato dal signor Sindaco. Naturalmente resta fermo il disposto per quanto riguarda la qualità e cottura, cosa che spetta al Saniario, zelantissimo sempre nelle sue attribuzioni.

Un nuovo regolamento. Mi si dice che in breve l'onorevole Giunta presenterà al Consiglio il nuovo regolamento sulle aeree e spazi. Esso, una volta attuato, riscuoterà applausi dall'intera cittadinanza, che da tanto tempo lo desidera e lo invoca.

Opera. E' allo studio *La Forza del Destino*, tanto per parte dell'orchestra che dei cori. Tutto promette uno spettacolo rassicurante.

#### Da Tolmezzo.

Società fra i docenti. — 4 settembre. — Ieri si riunì qui il Consiglio di direzione di questo Comitato distrettuale fra i docenti elementari.

Elesse a Segretario il signor Vincenzo Rigato, delibero di aderire alla Federazione veneta, e che le spese inerenti vengano pagate dai soci.

#### Nozze.

(Comunicato)

Salino, 3 settembre.

La ormai tristemente famosa vallata d'Incarojo ripercoteva oggi giulivamente centinaia e centinaia di grida: Evviva gli sposi! grida che si mescolavano però a pianti sinceri, a mal repressi singhiozzi.

Da Salino partiva la signa Maria Arcani — sposa al sig. Battista Del Moro — e non un cuore poté restare indifferente, non un ciglio asciutto.

Partiva l'Angelo del paese — la buona mamma di tutti, la consolatrice instan-

— Sono stato un'ora al Casino.  
— Paolo, tu ami molto, troppo, Gina.  
— Incominci? —  
— No, lasciami terminare. L'ami al punto di non accorgerti dei suoi difetti per emendarli, dei suoi principi arricchiti e poco conformi alla docilità femminile, per...

— Gina non ha difetti.

— Qui è il male, Paolo; l'idolatria l'inganna; io l'amo, sai, come Lidia, ma scorsi in Gina una mancanza irrimediabile; non ha cuore.

— Il suo cuore è senza sentimentalità esagerate.

— Non ha il cuore di figlia, di donna, e non avrà quello di madre. Il convento, il convento...

— Anche Lidia dovrà...

— No; ma! esclamò superba ed orgogliosa nella sua autorità materna; Lidia sarà educata ed istruita da me sola; io la sua maestra, la sua amica e la sua mamma; la renderò donna equilibrata, pronta ai sacrifici, altera della sua missione; il convento... ma!

— Chi sa, Laura!

— Non imporre, Paolo, rispetta la mia dignità di moglie e di madre. Gina è smarrita, triste; non lo vedi il suo sguardo suggestionato? Oh, Paolo, soffriremo molto, lo prevedo.

— Non esagerare come al solito: sarà stanca, povero angelo.

— Dio lo volesse, Paolo!

Nell'anima di quella donna succedeva una lotta orribile. Un presentimento, un dubbio la martorizzavano togliendole persino il sollievo delle lagrime; la divinazione si era impossessata del suo

cuore; sempre lì... tenace, irremovibile. Non dormiva più; il respiro mozzato dall'agitazione e dalla febbre le dava lo spasmo; la testa sollevata dai cuscini, con l'occhio sbarrato verso l'ignoto; soffriva così...

Da un po' di tempo Gina non andava più dall'amica Lavinia. Le serate in casa della marchesa Loti si succedevano frequenti, ed ella si trovava lì immancabilmente, cambiando toletta spesso, facendosi ammirare per lo spirito e l'eleganza; entusiasmando con la fine arte, la moderata civetteria il conte Giulio, che aveva giurato di farla sua ad ogni costo.

Ci sono pure dei misteri nella corrente di simpatia la quale unisce due creature sconosciute, legandole in un nodo eterno come il moltiplicarsi dell'esistenza! Con parola comune chiamiamo amore il magico filo conduttore della felicità o della sventura, ma io vorrei sapere se in nessun'epoca, in nessun periodo della vita delle nazioni fu pensato e creato un altro vocabolo che desse l'immagine vera, unica, assoluta di cotesta fiamma, di cotesto sentimento che spezza ostacoli ed intrepido sale le cime più alte della virtù e del delitto, della fede e dell'eresia, dell'odio e del perdono, della pietà e del disprezzo, della dolcezza e del terrore; se vi fosse un accento solo, uguale per tutti i popoli e con l'armonia del suono riproducesse l'armonia della natura; qualche cosa di divino, d'ineffabile: cielo od inferno; parola, preghiera, invocazione.

Un venerdì, doveva aver luogo l'ultima serata in casa della marchesa Loti; mentre piangeva sulla tomba ancor fresca della madre, una nuova, tremenda sventura ha colpito il nostro carissimo amico D. Gio. Maria Fabrice. Il giorno 3 settembre alle ore 17 gli moriva in Valvasone la diletta consorte **Maria Sabbadini nata Sabbadini**.

Da qualche anno assalita dal fiero, inesorabile male che la trasse al sepolcro seppa con forte animo mostrarsi sempre serena. Ma la speranza che, pur sofferente, Ella potesse ancora a lungo esser serbata all'affetto del marito, dei parenti, degli amici fu vana.

In questi ultimi mesi aggravata dalla malattia a nulla valsero l'arte, le cure affettuose del consorte, della sorella carissima. Certo ad affrettare la catastrofe influi il dolore provato per recenti lutti domestici.

Fu signora di modi cortesi, affabile, gentilissima. La bontà dell'animo suo s'indovinava alla voce soave, al dolce sorriso. Non legati all'estinta dai vincoli dell'amicizia, piangiamo ora amaramente sulla sua fossa ah! troppo presto dischiusa — e in questa ora mestissima non troviamo parole di conforto per i cari che Ella abbandonò.

Ma al desolato marito, ai congiunti tutti, giovi in tanto cordoglio il pensiero che ora quella benedetta da un mondo migliore si volge ad essi benigna su questa terra d'esilio, dove sotto larve fugaci di gioia c'è tanta realtà di dolori.

Domanin, 4 settembre 1894.

Coniugi Spilimbergo.

#### Maria Sabbadini Fabrice

ci lasciò il 3 settembre dopo avere sopportata con cristiana rassegnazione la lunga e triste lotta dell'agonia.

Quale strazio dell'animo! quale incubo di dolore opprime il mio cuore a questo annunzio!

Per Maria è terminato il duro cammino della vita... E ai superstiti cosa resta ora? Il dolore... il nulla...! Quali parole di conforto per il marito, per quei desolati?...!

Il solo unanime pianto può alleviare l'angoscia — la compagnia, le lacrime dell'amico sincero, dividere il dolore, se il dolore fosse divisibile.

Ma se la partecipazione del dolore, come lo sento io per la perdita di tanto buona donna, ti giova amico, ti assicuro che questa è sentita e affettuosa, come affettuosa fu sempre la nostra amicizia.

tuo

G. Giuseppe.

cuore; sempre lì... tenace, irremovibile.

Non dormiva più; il respiro mozzato dall'agitazione e dalla febbre le dava lo spasmo; la testa sollevata dai cuscini, con l'occhio sbarrato verso l'ignoto; soffriva così...

Da un po' di tempo Gina non andava più dall'amica Lavinia. Le serate in casa della marchesa Loti si succedevano frequenti, ed ella si trovava lì immancabilmente, cambiando toletta spesso, facendosi ammirare per lo spirito e l'eleganza; entusiasmando con la fine arte, la moderata civetteria il conte Giulio, che aveva giurato di farla sua ad ogni costo.

Ci sono pure dei misteri nella corrente di simpatia la quale unisce due creature sconosciute, legandole in un nodo eterno come il moltiplicarsi dell'esistenza! Con parola comune chiamiamo amore il magico filo conduttore della felicità o della sventura, ma io vorrei sapere se in nessun'epoca, in nessun periodo della vita delle nazioni fu pensato e creato un altro vocabolo che desse l'immagine vera, unica, assoluta di cotesta fiamma, di cotesto sentimento che spezza ostacoli ed intrepido sale le cime più alte della virtù e del delitto, della fede e dell'eresia, dell'odio e del perdono, della pietà e del disprezzo, della dolcezza e del terrore; se vi fosse un accento solo, uguale per tutti i popoli e con l'armonia del suono riproducesse l'armonia della natura; qualche cosa di divino, d'ineffabile: cielo od inferno; parola, preghiera, invocazione.

Un venerdì, doveva aver luogo l'ultima serata in casa della marchesa Loti; mentre piangeva sulla tomba ancor fresca della madre, una nuova, tremenda sventura ha colpito il nostro carissimo amico D. Gio. Maria Fabrice. Il giorno 3 settembre alle ore 17 gli moriva in Valvasone la diletta consorte **Maria Sabbadini nata Sabbadini**.

#### Da Gorizia.

4 settembre. — La canzonetta Riuscitissima la serata di ieri al Teatro, per l'audizione delle canzonette premiate. Folla in platea, nei palchi, nel loggione. Quando venne la v. lta della canzonette, tra il silenzio generale si ascoltò prima quella su parole del signor Luigi Merlo: *No püss plui stà cussì!*, cantata con grazia e brio dalla signorina Busi accompagnata al cembalo dal maestro Manlio Bavagnoli. La musica, del signor Antonio Vidrig, piacque immensamente; tanto che furono calorosissimi gli applausi e le ripetute chiamate al prosenio. Si volle anche l'autore della musica signor Vidrig e si chiamò pure insistentemente il Luigi Merlo: ma questi modestamente si sottrasse alla meritata ovazione.

In quel momento venne presentata alla gentilissima esecutrice una splendida cetra in rose, tuberosa ed achillea, uscita dal rinomato laboratorio del fioricoltore signor A. Ferrant. Sull'alta cetra posava una bianca colombella dal becco gentile, e da questo pendeva un nastro rosso con data e dedica. All'applausito signor Vidrig veniva presentato il premio dell'on. Comitato consistente in un bellissimo anello ed un *necessaire* di valore, in argento, per scrivania, veramente elegante. — La canzonetta fu bissata.

E bisstate furono anche le altre due, una in dialetto veneto: *Più in là!*, e l'altra in bislacco *Tempo birbante* — quella musicata dal signor Rodolfo Penso Goriziano e questa dal signor Giuseppe Carnelli di Gradisca. Furono cantate dal tenore signor Pietro Lombardi, accompagnato al cembalo dal maestro Ravagnoli. Furono bisstate, trisate... e si sarebbe voluto udire ancora, massime il *Tempo birbante*, popolarissimo. Si acclamò il Carnelli con entusiasmo, lo si volle rivedere non so quante volte, intanto che al bravissimo artista esecutore signor Lombardi veniva presentata una ricca corona di lauro in seta con nastro rosso, data e dedica.

Disgrazia grave. Da Lucinico scrivono che un contadino, a nome Francesco Bevilacqua mentre si recava in un suo campo nella frazione di S. Rocco di Purbida con un carro tirato da una giovinca, l'animale s'imbizzarri al passaggio del treno. Atterro l'uomo e poi gli pestò addosso colle zampe, e tirandoli dietro il carro lo fece passare sul corpo del disgraziato padrone, arrecandogli gravissime lesioni, per le quali soccombeva nella giornata stessa.

#### Bambino sotto un cavallo, guidato da un uditese.

4 settembre. Da Redipuglia giunge notizia che ieri un bambino di un anno e mezzo, uscito improvvisamente dal portone di casa sua nel principio di Redipuglia, fu travolto sotto il cavallo. E che non sia stato preso sotto le ruote, e sfracellato, è merito del guidatore, il quale, con potente strappo delle redini obbligò il cavallo ad uno scarto brusco sì che si piegò e cadde a terra, sopra il fanciullo.

La carretta veniva da Udine.

Abbiamo fatto qualche ricerca; e apprendiamo così che quella carrettina proveniva proprio da Udine. Era montata dai signori: Antonio Giuliani e Sebastiano Botti, osti entrambi, i quali si recavano a Ronchi di Monfalcone ed a San Pietro per tenere a cresima.

la moda, il caldo soffocante invitavano quei ricchi fortunati a lasciare la città per recarsi al mare o sui monti, ove l'amore prende la forma poetica d'idillio.

Laura accompagnò Gina alla festa. Dalla marchesa Loti conobbe il conte Giulio; subito indovinò la segreta, e non abbastanza celata corrispondenza fra lui e la figlia; ed un non so che di triste l'impedì di rasserenare il suo cuore, di sorridere con la solita calma e tranquillità. Con lo sguardo lungo, pieno di mestizia seguiva sempre il conte e Gina, quando, nella foga virtuosa e voluttuosa del valzer, si stringevano al petto frementi e perduti, o quando nell'aristocratica e modesta quadriglia si sfioravano appena la mano guantata, ma viva, dall'epidermide sensitivamente bianca, dal f-bbrie contrari dei nervi eccitati dalla invadente emozione. Non voleva che Gina prendesse marito ancora, non comprendeva l'amore a quel l'età, con l'assoluta mancanza di sentimento. Prima d'innalzarsi ai sacri doveri di sposa e di madre bisognava educare il carattere, darle l'energia dei forti e santi amori; adesso no; così, no; farebbe un delitto lei a prometterlo, perché ingannerebbe la fiducia dell'uomo onesto, dell'intemerato discendente dei nobili Roccaverde. Ma se Gina volesse sposarlo? se suo padre, per risparmiarle una lagrima, acconsentisse senza riflettere alla rovina d'un intero avvenire?...!

Pensava così, Laura, mentre la musica trasportava la coppia in sfere elevate, lungi dalla presenza di tutti; pensava... E dire che ci sono molte mamme

indegne della loro sacrosanta missione, sacerdotesse d'un culto non compreso e sentito, le quali si martorizzano per trovare un marito, qualunque sia, alle loro figliole ancora inconse della vita delle sue esigenze, delle sue amarezze. Non hanno pace finché il futuro genero non giunge, magari enormemente ridicolo o stupidamente imbecille, senza posizione, senza speranza, a portare loro via quelle giovinette che diverranno indubbiamente delle mogli adatte, delle madri biasimevoli. Vogliono sposarle ad ogni costo; vanno persino nei seminari a caricare il marito, a renderlo vittima d'un insciente egoismo. Fa proprio tanta paura l'epiteto di zitellona? Intanto si fanno così gli sposati, si preparano così le glorie della patria.

Oh se lo sapessero le ragazze oneste, com'è superiore ad ogni censura ed a ogni calunnia la creatura che non avendo trovato un uomo corrispondente al suo ideale, vive sola, lungi dal tradire una nuova famiglia; sublime nella sua altezza, pura nella casta gioia della sua lealtà e del suo sacrificio!

Appena terminata la festa, il conte Giulio montò nella sua carrozza ebbro felice. I cavalli, puro sangue, divorarono la strada; in pochi minuti giunse al palazzo. Un lume brillava nelle stanze di sua madre, egli non lo vide; si recò nel suo salottino di studio e, fremendo, trasse un biglietto dalla tasca del suo frack nero, lesse:

Conte, venite pure; io vi aspetto. Sarò vostra, innanzi a Dio ed agli uomini. Gina.

(Continua)

#### Cronaca Cittadina.

##### Bollettino Meteorologico.

Udine-Riva Castello Altesa sul mare m. 120  
sul suolo m. 20

SETTEMBRE 5 Ore 8 ant. Termometro 19.8  
Min. Ap. notte 12. Barometro 748.5  
Stato atmosferico Variabile  
Vento premesso leg. crescente

4embre 1894  
Vento Vario-pioggia e grandine  
Temperatura massima 29. Minima 19.3  
Media 22.38. Acqua caduta mm 31  
Altri fenomeni

##### Bollettino astronomico.

Settembre 5

Sole  
Lava ore di Roma 5.28 lava ore 0.11  
Passa al meridiano 12.5.16. tramonta 20.43  
Tramonta... 18.24 età... giorni 6  
Fenomeni

#### Ancora del Festival.

Neanche a farlo a posta, non si poteva attribuire soltanto alla Società dei commercianti il merito di avere organizzato il Bazar Orientale.

Questo merito spetta più propriamente alla Società degli Agenti, la quale vi delegò il sig. Libero Grassi. E questo con uno zelo straordinario, si adoperò perché il Bazar riuscisse fra le più eleganti attrattive del Festival, e dare lo splendido risultato (circa lire cinquecento nette il Bazar, e altre settecento circa il Ristorante), cooperarono poi molto egregiamente gli agenti di commercio incaricati dalla Società loro di attendere alla vendita.

La compagnia dei calabresi ed orsi, che domenica raggranellarono lire 217.60 per il Comitato Protettore dell'infanzia, ci prega di ringraziare il sig. Angelo Tunini per le gentilezze che l'egregio Presidente della Società opera a loro prodigo.

Tra le bibite più favorite, domenica al Festival, dopo la birra ed il vino, era il *Liquore Alpino* del signor Naldazzo. Anche le signorine lo trovavano squisito; e ne facevano ricerca.

La compagnia dei calabresi ed orsi, che domenica raggranellarono lire 217.60 per il Comitato Protettore dell'infanzia, ci prega di ringraziare il sig. Angelo Tunini per le gentilezze che l'egregio Presidente della Società opera a loro prodigo.

Tra le bibite più favorite, domenica al Festival, dopo la birra ed il vino, era il *Liquore Alpino* del signor Naldazzo. Anche le signorine lo trovavano squisito; e ne facevano ricerca.

La compagnia dei calabresi ed orsi, che domenica raggranellarono lire 217.60 per il Comitato Protettore dell'infanzia, ci prega di ringraziare il sig. Angelo Tunini per le gentilezze che l'egregio Presidente della Società opera a loro prodigo.

Tra le bibite più favorite, domenica al Festival, dopo la birra ed il vino, era il *Liquore Alpino* del signor Naldazzo. Anche le signorine lo trovavano squisito; e ne facevano ricerca.

(Continua)



Il signor Pietro Moro, presidente della Commissione per la Società Alpina Friulana per il Festival, da questa incaricato, ringrazia tutte quelle persone che tanto si sono prestate per la buona riuscita del Festival di beneficenza datosi domenica 2 corr.

Speriamo che con oggi questi ringraziamenti finiscano: il migliore ringraziamento e la più grande soddisfazione è quella di aver cooperato a raccogliere cinquemila lire nette per l'infanzia povera.

On. Sig. Avv. PIETRO CAPELLANI  
Presidente del Comitato Esecutivo del Festival  
2 settembre 1894.

A nome del Comitato, cui ho l'onore di presiedere, porgo alla S. V. Ill.ma i più vivi e sentiti ringraziamenti per l'opera indefessa, intelligente, ammirabile prestata alla splendida riuscita del Festival a favore dell'infanzia sofferente.

Prego la S. V. Ill.ma di volere farsi interprete dei più profondi sentimenti di gratitudine miei e dell'intero Comitato presso tutte le Associazioni che si validamente la coadiuvano nell'azione filantropica e nel contempo oso interessarla a volermi trasmettere un elenco, il più possibile completo, delle molte gentili persone che comunque si prestarono, al fine di far loro pervenire anche direttamente una parola di riconoscenza.

Con la più alta considerazione mi professo di V. S. Ill.ma  
Udine, 3 settembre.

devot.ma  
La Presidentessa del Comitato Protet. dell'Inf. fr. Eugenia Morpurgo.

### Splendida operazione.

Il giovane ed egregio dott. Luigi Rieppi già conosciuto per molte brillanti operazioni, ieri ne compì un'altra splendida a detta di chi può esser giudice competente. Si trattava di asportare dal lato addominale un voluminoso tumore dell'utero (istectomia) coi metodi recentemente trovati dalla scienza. L'ardua e difficile operazione teneva perplesse e dubitosi tutti i medici che attorniarono il giovane chirurgo, ma egli con intelligenza e con mano sicura ed esperta dopo tre ore di lavoro la compì felicemente.

E' raro il caso che si possa conciliare l'età giovane con la pratica d'un arte difficile; ciò seppe ottenere varie volte l'egregio dott. Luigi Rieppi con l'ingegno e lo studio indefesso; ed a lui, facendosi certo interprete dei sentimenti dei suoi colleghi, mandiamo una sincera parola di congratulazione.

Dottore in... medicina legale.

### Camera di Commercio.

Contro il monopolio degli spiriti. L'Associazione italiana dei fabbricanti e commercianti d'alcool invita in Milano per il giorno 11 settembre ad una riunione tutti coloro che hanno interesse nell'industria e nel commercio dell'alcool e dei liquori, allo scopo di protestare contro il minacciato monopolio degli spiriti.

L'associazione suddetta pregò questa Camera di raccogliere le adesioni tanto delle ditte che desiderano intervenire al Congresso quanto di quelle che, senza intervenire, ne approvano l'idea. Gli interessati possono quindi mandare le adesioni alla Camera di commercio, oppure direttamente alla segreteria dell'Associazione, via S. Giuseppe, 4, Milano.

### La gita a Milano.

La vista dello straordinario concorso di viaggiatori col treno in partenza da Udine alle ore 2 del giorno 8, l'amministrazione delle strade ferrate onde evitare ritardi al treno stesso ha saggiamente disposto che la vendita dei biglietti cominci due giorni prima e cioè dalla mattina del giorno 6 fino a 5 minuti prima della partenza del treno speciale il giorno 8. Sarà quindi prudente acquistare i biglietti il giorno 6 oppure il giorno 7.

Ricordiamo ai nostri lettori che il biglietto andata e ritorno da Udine a Milano valevole 7 giorni, costa lire 25 55 in seconda e lire 16 50 in terza classe.

**Sottoscrizione per una lapide sulla tomba dell'In. Venter a Paularo.**

X Lista. N. N. di Udine L. 1, offerte raccolte a Medun:  
Businelli dott. Angelo, notaio L. 2, Fancini Francesco di Fanna 0 50, Avon Giovanni 1, Maddalozzo Antonio, farmacia 1, Marini Giuseppe 1, Andreuzzi Antonio 2, D'Andrea Emilio 0 50, Chieu don Daniele 1, Vallerugo G. B. 0 50, Pelli vedova Angela 0 50, Pelli ved. Sofia 0 50, Marri Alessandro 0 50, Centa Marin Gio Battà 0 75, Michelini Giovanni 0 50, Moretti Sante 0 50, Garparini Osvaldo 1, Rossi Antonio 1, Matti Matteo di Cavazzo 3, Fioretto Domenico 1. Importo della presente lista L. 19 75.

Importo complessivo delle offerte raccolte L. 663 45

### Atti della Deputazione prov. di Udine.

Nelle sedute dei giorni 6, 13 e 27 a gusto 1894 la Deputazione provinciale di Udine prese le seguenti deliberazioni:

— Approvò le trattative precorse nonchè il contratto successivamente stipulato col signor Zuzzi D. Giacomo curatore della minore signorina Elena Roviglio in ordine all'affittanza della Caserma dei rr. carabinieri di Codroipo.

— Dichiarò nulla ostante nell'interesse della Provincia allo svincolo della sanzione prestata dall'Esattore Consorziale di San Vito al Tagliamento sig. Sprignolo Antonio relativamente al quinquennio 1888 92.

— Autorizzò varie ditte ad eseguire lavori in aderenza alle strade provin.

— Approvò la transazione 23 agosto 1894 avvenuta fra la Giunta municipale di Tarcento e l'Impresa Nigris assuntoria del lavoro di costruzione dal ponte sul Torre a Molinis in ordine alla sostituzione di una cava di pietra occorrente per la costruzione del detto ponte.

— D'urgenza in sostituzione del Consiglio approvò talune varianti di forma voluta dalla Corte dei Conti sul consuntivo 1889 del Tesoriere provinciale.

— D'urgenza in sostituzione del Consiglio iscrisse alle partite di giro in attivo e passivo del bilancio provinciale 1894 la somma di lire 50.000 per poter eseguire dallo Stato e pagare alla Società Veneta L. 48631,97 in causa concorso governativo nella spesa di ampliamento della stazione di Portogruaro.

— D'urgenza in sostituzione del Consiglio accordò un sussidio di lire duecento ai danneggiati del terremoto in Sicilia.

— Assunse a carico provinciale le spese di cura e mantenimento di n. 26 maniaci poveri appartenenti a Comuni della provincia di Udine.

— Autorizzò la corrispondenza di sussidi a domicilio a vari maniaci poveri e tranquilli.

— Tenne a notizia le informazioni fornite dal presidente in ordine al movimento dei maniaci poveri a carico provinciale durante il decorso mese di luglio, dalle quali risulta che a 30 giugno 1894 si trovavano ricoverati N. 679 maniaci; che durante il mese di luglio ne entrarono 39 e ne uscirono 27, dei quali 19 perchè guariti o migliorati, e 8 perchè morti; per cui a 31 luglio si trovavano ricoverati N. 691 maniaci, cioè dodici più che nel mese precedente, 8 meno che nel corrispondente mese dell'anno decorso, e 69 più della media dell'ultimo decennio a 31 luglio.

### Autorizzò di pagare

— A diversi Comuni L. 271 50 in rifusione di sussidi a domicilio corrisposti a dementi poveri nel 1 settembre 1894.

— A Campeis avv. G. Battista L. 265 per pigione da 1 marzo a 31 agosto, dei locali ad uso dell'ufficio Commissariale di Tolmezzo.

— All'Ospedale di Palmanova L. 2792 79 per dozzine di maniche ricoverate in Sottoselva nel mese di luglio.

— All'Ospedale di Udine L. 9945 36 in causa d'urgenza e di dementi ricoverati in Udine e R. bis, durante il 2.º trimestre 1894.

— A Catarossi Massimo, imprenditore, L. 750, quale prima acconto per le opere di manutenzione 1894 della strada provinciale Udine Cividale.

— Al Comune di S. Vito al Tagliamento lire 200, causa concorso nella spesa, per la condotta veterinaria consorziale nel 1.º semestre 1894.

— Alla r. Tesoreria di Udine lire 289 39 quale tangente di spesa per ordinaria manutenzione del porto di Venezia nell'esercizio 1892-1893.

— A Negri avv. Ambrogio di Padova lire 83 95 in causa compenso e spese per la estesa stenografia del verbale 13 agosto a. c. della seduta del Consiglio provinciale.

— Alla ditta Neufeld Carlo, e per essa alla Banca di Udine lire 10000, quale rata quinta delle 35 annuali stabili, di concorso nella spesa per la costruzione della tramvia a vapore Udine S. Daniele.

— A Daniotti Luigi meccanico L. 570 42 a saldo lavori di applicazione parafuochini nel palazzo provinciale già Belgrado.

— Alla Cassa di risparmio di Udine L. 1113 89 a saldo della rata ottava di ammortamento del prestito in origine concesso di L. 14.000.

Furono inoltre nelle sedute suindicate deliberati diversi altri affari d'interesse della Provincia.

Il Presidente

G. Groppiero.

Il Segretario Capo

G. di Caporiacco.

### Il prezzo del cambio

Il prezzo del cambio dei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per oggi a L. 109 98.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 3 settem. al 10 settembre per i dazii non superiori a L. 100, pagabile in biglietti, è fissato in L. 110 18.

### Corso delle monete

Fiorini 222 50 Marchi 135 75  
Napoleoni 21 95 Sterline 27 63

### Cucina Economica.

Durante il decorso mese di agosto, la Cucina Economica popolare, smerciò 7978 razioni di minestre, 184 di carni, 97 di ossa di prosciutto, 5172 di pani, 642 di vini, 829 di verdure. Complessivamente razioni 14.902.

### Il Pupazzetto.

Alcune copie di questa Conferenza del prof. Del Puppo trovansi vendibili presso la Libreria Gambierasi, anche queste per iscopo di beneficenza.

La Tipografia Cooperativa esegui questa edizione.

### Riduzione di pena.

Berghinz Lucia da Codron fu condannata dal Tribunale di Udine ad un mese di reclusione per avere ingiuriato il ricevitore del dazio nel mentre effettuava la visita alla di lei osteria.

La Corte d'appello di Venezia riduceva la pena a 25 giorni.

Oggi alle ore 2 ant. munito dei conforti religiosi rendeva l'anima a Dio

### Natale Clientini

d'anni 87

Le figlie, i nipoti ed il genero Stefano Miani addolorati ne danno il triste annuncio.

I funerali seguiranno domani giovedì alle 8 ant. nella Chiesa parrocchiale di S. Giorgio Maggiore partendo dalla Via Cisis N. 49.

### Gazzettino Commerciale

#### Rivista settiman. sui mercati.

Settimana 35 Grani. I mercati in questa ottava corsero debolmente. In complesso si misurarono ett. 1140 di frumento, 780 di granturco, 207 di segale, 29 di lupini.

Fra i principali lavori della campagna dev'oggi notare quelli di preparazione della vendemmia, il raccolto del grano, e perciò i terrazzani in gran parte non possono frequentare il mercato.

Le domande si mantennero attive come nella passata settimana, per cui i prezzi dei cereali si mantennero quasi fermi, anzi nel granturco si sostennero. Giovedì e Sabato si vide il granturco nuovo, e fu pagato a lire 9 e 9 20 all'ettolitre. Ribassarono: il frumento cent. 1, la segale cent. 5, rialzò il granturco cent. 10.

#### Prezzi minimi e massimi.

Martedì. Frumento da lire 12 75 a 13 30, granturco da lire 9 50 a 10 75, segale da lire 9 30 a 9 50, lupini a lire 6 25.

Giovedì Granturco da lire 9 25 a 10 25; segale da lire 9 a 9 10; frumento da lire 12 80 a 13 50, lupini da lire 6 a 6 25.

Sabato. Granturco da lire 5 50 a 10; segale da lire 9 25 a 9 50; frumento da lire 12 65 a 13 30; lupini da lire 6 40 a 6 50.

Foraggi e combustibili. Mercati mediocri. Prezzi poco oscillanti.

#### Mercato dei lanuti e dei suini.

V'erano approssimativamente: 30. 25 pecore, 50 castrati, 50 agnelli, 15 arieti.

Andarono venduti circa: 15 pecore da macello da lire 1 05 a 1 15 al chil. a p. m., 5 d'allevamento a prezzi di merito: 20 castrati da macello da lire 1 40 a 1 45 a p. m.; 30 agnelli da macello da lire 1 15 a 1 20; 10 d'allevamento a prezzi di merito; 10 arieti da allevamento a prezzi di merito.

230 suini d'allevamento, venduti 120. Prezzi soliti.

#### Carne di Vitello.

Quarti davanti al chil. lire 1 20, 1 30, 1 40, 1 50.

Quarti di dietro al Kg. L. 1 50, 1 60, 1 70, 1 80.

Carne di Bue a peso vivo al quint. L. 72 di Vacca » » » 56 di Vitello a peso morto » » » 105

#### Carne di Manzo.

I.a qualità taglio primo al Kg. L. 1 80 » » » » » 1 70 » » » » » 1 60 » » » » » 1 50 » » » » » 1 40 » » » » » 1 30

II.a qualità taglio primo » » » » » 1 60 » » » » » 1 50 » » » » » 1 40 » » » » » 1 30 » » » » » 1 10 » » » » » 1 —

### Buone notizie sul prossimo raccolto.

Contrariamente alle voci, che vanno spargendosi in borsa all'estero, il Ministero di agricoltura assicura che il raccolto di prodotti italiani è sulla media e si prepara per il vino un raccolto eccellente.

### Notizie telegrafiche.

#### Il Marocco assediato dai Kabili.

Tangeri, 4. I Kabili nei dintorni di Denmat al nord est della città di Marocco sono insorti, saccheggiando Denmat, Malah e altre località e uccidendo gli israeliti.

I Kabili di Erbauma, Zeman e Witanm assediavano la città di Marocco. Temesi che la guarnigione sia impotente a resistervi.

### Contro gli anarchici.

Roma, 4. La commissione per il domicilio coatto si è riunita e ordinò l'arresto di 14 anarchici, dei quali 13 sono di già carcerati.

L'ultimo, certo Bottini, fu arrestato stanotte.

La commissione, come prescrive la legge, li interrogherà il 7 corrente.

L'arresto di Bottini stanotte dette motivo alla falsa voce, della scoperta di nuovi bombardieri.

LUIGI MONTICCO gerente responsabile.

### Un fatto meraviglioso

E' senza dubbio quello di poter in 48 ore liberarsi da ogni male venereo recente ed in 10 o 12 giorni se è cronico ed in 20 o 30 giorni da qualsiasi stringimento sia pur inveterato di oltre 20 anni! Per convincersene veggasi in 4.a pagina: Non più malattie veneree. 1

### Collegio Convitto Donadi

UDINE

Questo Istituto figlio del rinomato Collegio del prof. ab. cav. Donadi di Treviso entra con numerose iscrizioni anche di alunni Triestini e Dalmati, nel suo terzo anno di fondazione — Retta modica — trattamento ottimo — cure paterne ed assidue. — Gode la stima e fiducia delle principali autorità e famiglie della città e provincia. — Scuole Elementari — R. Ginnasio Liceo — Istituto Tecnico — R. Scuola Tecnica.

#### Esito sicuro

Anno Scol. 92 - 93 - Alunni 32 promossi 31 — Anno Scol. 93 - 94 - Alunni iscritti 43 presentati agli esami 39 promossi 35 sessione estiva.

Per programmi e chiarimenti rivolgersi alle Direzioni o in Treviso o in Udine.



### VELOCIPEDI

Vedi avviso in quarta pagina

### ISTITUTO RAVA'

VENEZIA

Collegio Convitto Internazionale

premiato con med. d'argento

ANNO 45.º

Scuola Elementare, Scuola Tecnica Ginnasio.

Corso preparatorio alla R. Scuola Superiore di Commercio (due anni).

Corso preparatorio alla R. Accademia Navale di Livorno (due anni).

S'insegnano teoricamente e praticamente le lingue Francese, Tedesca e Inglese. — Lezioni di Ginnastica, Scherma, Ballo, Musica, e Voga-Bagni di Mare.

Palazzo Sagredo de' Canal Grande

Programmi gratis

### IN TARENTO

in buonissima posizione nell'abitato centrico

d'affittare più appartamenti, tutti con corte ed orto annessi e c.n. l'eccellente acqua filtrata del Torre in tutti i locali.

Per trattative rivolgersi al proprietario signor Armellini Luigi fu Giro lamo.

### SERVIZI DA TAVOLA RICCHI E COMUNI

DEPOSITO PORCELLANE, TERRAGLIE E LAMPADE

CRISTALLERIE FINE E MEZZO FINE - VETRAMI D'OGNI SPECIE

LASTRE DI VETRO

all'ingrosso e dettaglio

semplici, doppio, smerigliate, rigate e colorate

Diamanti da taglio

CRISTALLI

e Specchi di Boemia e Francia

con

Cornice dorata e senza

Articoli

di fantasia

7

Articoli speciali per Alberghi, Birrerie e Caffetterie

La Ditta assume commissioni per forniture importanti

in LASTRE ed altri articoli a prezzi di eccezionale

convenienza.

PREZZI MITISSIMI

POFFABRO (Maniago)

FONTE GIULIA

Gabinetto Idroterapico

STAZIONE CLIMATICA

aperta

dal 15 giugno - al 30 settembre 1894.

C. BARERA

VENEZIA

Sole Lire 25 Sole Lire

MANDOLINI

perfettissimi, eleganti, suono di tartaruga, seguiti dal madreperla, meccanica fina, eseguiti dai migliori allievi della ditta Vinaccia, Napoli.

Mandolini Lombardi, Mandole, Violini, Chitarre, ecc. Corda e accessori a prezzo di fabbrica, motore per mandolino L. 1.

Cataloghi gratis. Corda inglesi per pianoforti.

LUIGI ZANNONI

UDINE TRIESTE

V. Savorgnan 14 Piazza della Borsa n. 10

Ricca Esposizione per la Vendita-Scambio

Pianoforti, Organi

ed Armonium.

RAPPRESENTANZA

della

Primarie fabbriche di tutti i paesi

NOLEGGIO

accordature, riparazioni.

PRESSO

LA

PREMIATA OFFICINA MECCANICA

FRATELLI ZANNONI

Udine — via della Posta N. 36 — Udine rovasi un completo assortimento di macchine da cucire a mano ed a pedale delle migliori fabbriche germaniche ultimi sistemi ed a prezzi da non temere concorrenza.

Sono disponibili una quantità di Sinfonie, Potpourri, e Pezzi concertati per Banda e piccola armonia, per grande e piccola orchestra, nonché una quantità di Marche e Ballabili; tutta musica scritta dal M. Arnold.

Recapito tanto in Via della Posta N. 36 F. Zannoni, quanto in Via Nicolò Lionello N. 1. Il Piano.

DA VENDERE

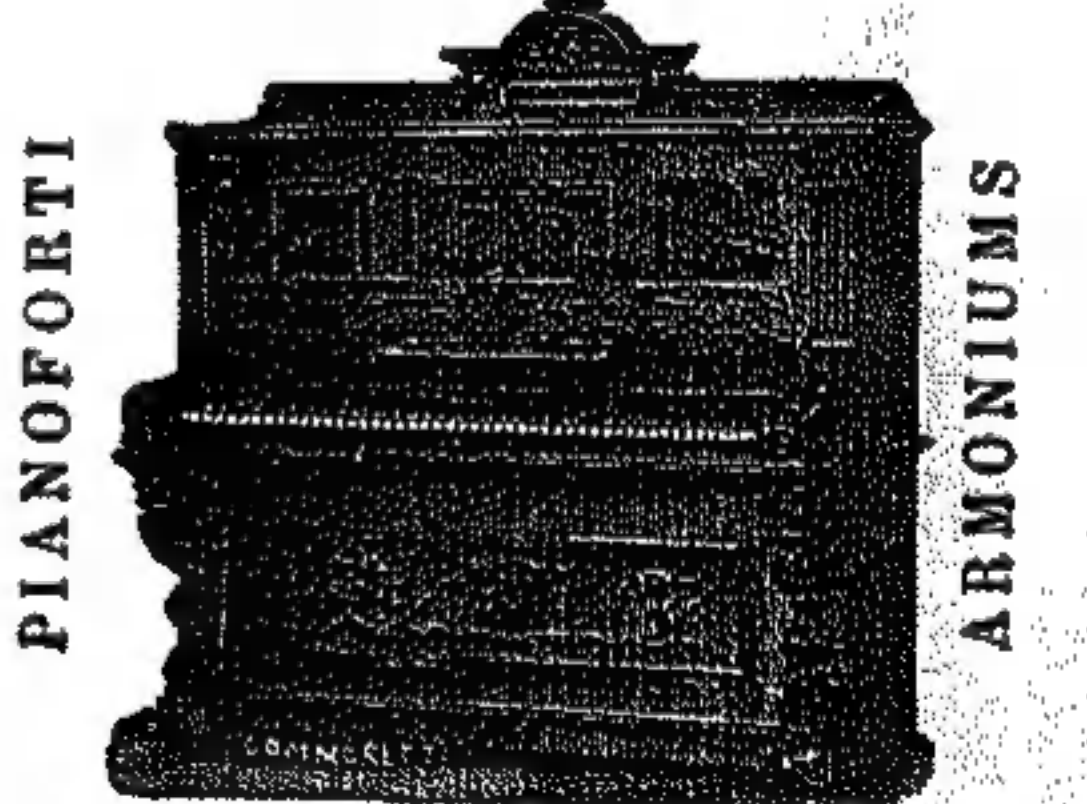
una pompa d'incendio.

Per trattative rivolgersi dall'ottomano

Luigi Mauro fu Mattia

UDINE — Via Daniele Manin — UDINE

L. GUOGHI



CETRE - ARPE

UDINE - Mercatovecchio

con ingresso Via Palési N. 3.

Vendita — nolo — scambio — accordature

— riparazioni e trasporti.



LE INSERZIONI

dall'estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI & C. MILANO Via San Paolo 11 -  
ROMA, Via di Pietra 91 - GENOVA, Piazza Fontana Maggiore - PARIGI Rue de Maubeuge 41 - LONDRA, E. C. Edmund Prino 10 Aldersgate Street.

LE INSERZIONI

Magazzino alle Quattro Stagioni

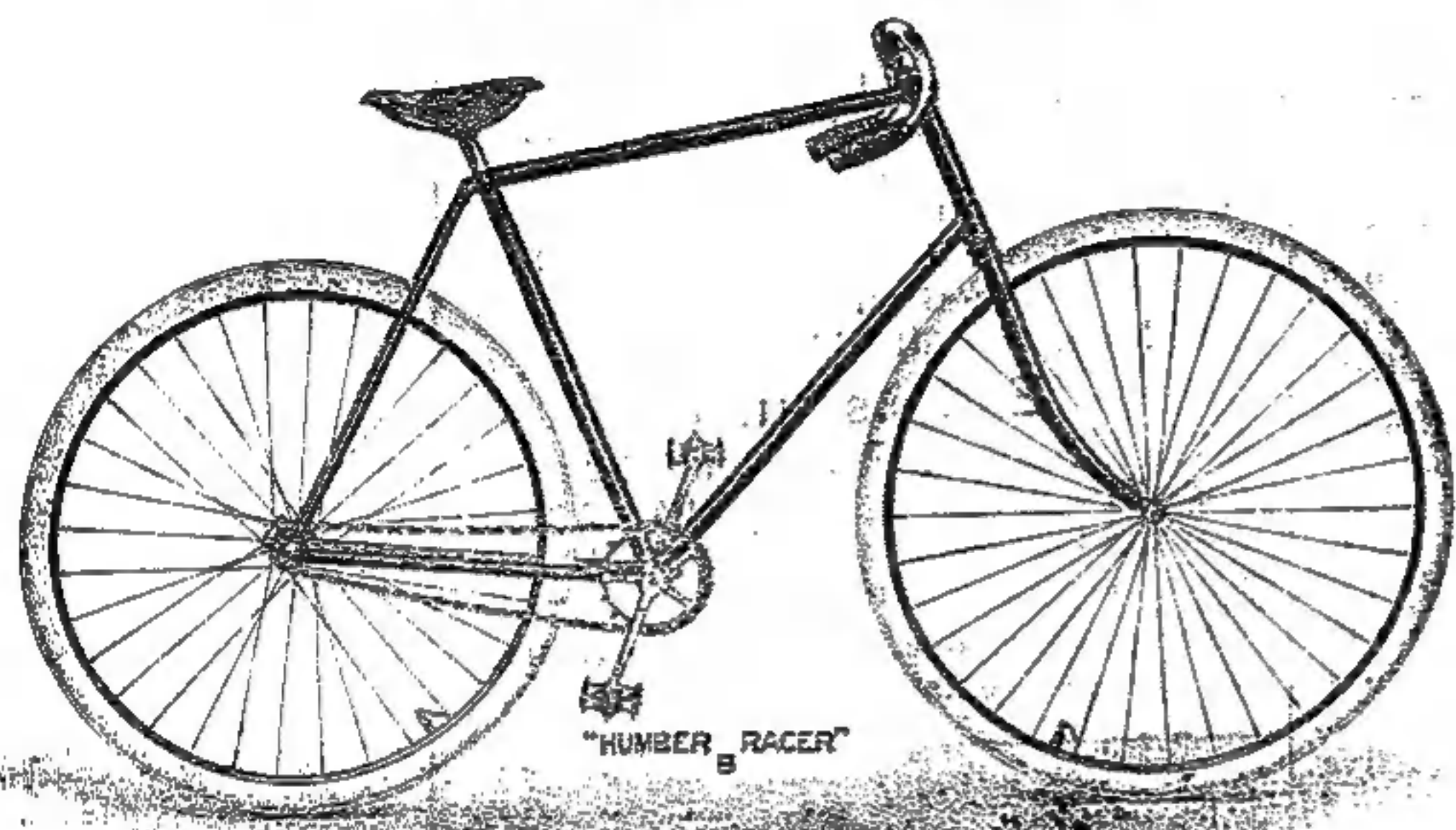
AUGUSTO VERZA

UDINE - MERCATOVECCHIO - N. 5 - 7 - UDINE

UNICO DEPOSITO E RAPPRESENTANZA

di velocipedi per uomo e per donna delle rinomate fabbriche  
Humber e Comp. L. - Townend Brothers L. - The Premier Cycle C. L. - Adam Opel - La Fleche  
Calcott Brothers - Royal Progress - Regent Cycle e Comp. ecc. ecc.  
da L. 350, 400, 425, 450, 500, ecc.

BICICLETTE PNEUMATICHE INGLESI DI 1.<sup>a</sup> QUALITA'  
LIRE 425.



fanno cambi si assume qualunque riparazione e si danno lezioni - Assortimento completo accessori e costumi per velocipedisti.

SCELTO E COMPLETO ASSORTIMENTO

STOFFE FANTASIA PER GUARNIZIONE NASTRI - PIZZI - FIORI - PIUME - FANTASIE, ecc. ecc.

ombrellini - ombrelle - bastoni - ventagli

A PREZZI MODICISSIMI

Chincaglierie, Mercerie, Mode, Camicie, Colli, Polsi  
Cravatte, Maglierie, Guanti, Calze, Profumerie  
Giucoccoli, Corde armoniche, Istrumenti musicali

ARTICOLI PER VIAGGIO

NOVITA' - CETRA ARPA L. 30 - NOVITA'

S' impara in un' ora senza conoscere la musica

Si tiene in custodia pelliccerie garantendole dal tarlo.

GIUOCHI LAWN TENNIS COMPLETI - RACCHETTE - PALLE - RETI  
TAMBURELLI - CERCHI - FOOTBALL. ECC ECC.



Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza. - La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'acqua di china di A. Mignone e C. è dotata di fragranza deliziosa; impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza.  
Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in fiale ed in flacone, da L. 2, 1.50, bottiglia da un litro circa, a L. 0.85

sudetti articoli si vendono da ANGELO MIGNONE & C., Via Torino N. 12, Milano. In Venezia presso l'Agenzia Longega, S. SALVATORE 1825, da tutti i parucchieri, profumieri Farmacisti; ad Udine i Sigg. MASON ENRICO chincaglierie - PETROZZI ENRICO parucchieri - FABRIS ANGELO farmacista - MINISINI FRANCESCO medicinali - a Gemona dal Signor LUIGI BILLIANI farmacista - in Pontebba dal sig. CETTOLI ARISTODEMO - a Tolmezzo dal sig. GIUSEPPE CHIUSI farmacista.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere Cent. 75.

VOLETE DIGERIR BENE??



IL FERRO-CHINA-BISLERI è li-  
quore fin de siècle perché alla bontà e squi-  
satezza, unisce l'igiene: rinforza e fa  
buon sangue.

Cimici.

Sono insetti, che nascono e si annidano specialmente nei letti, nei legni e nei buchi delle pareti.

Ne volete la distruzione?

Usate l'Anticimico che si vende al Laboratorio Chimico di Francesco Minisini - Udine

Presso i Negozi di Cartoleria FRATELLI TOSOLINI  
Piazza - Udine - Via Palladio  
Vitt. Eman. - Udine - (ex S. Cristoforo)  
GRANDE DEPOSITO CARTA DA TAP-EZZERIA  
in disegni novità  
Prezzi convenientissimi Merce sempre pronta

Non più malattie veneree



Guarate radicalmente a dati certi, il più delle volte in 48 ore, specialmente gli scoli e le ulcere di qualsiasi data, in ambo i sessi, ed in 10 o 12 giorni i bruciori uretrali, arenelle, incontinenza di urina, flussi bianchi ecc. ed in 20 o 30 giorni i restringimenti uretrali, sieno pur ritenuti incurabili, il tutto col solo uso dell'Iniezione od i Confetti vegetali Costanzi a base di lau: g. 20, tan: g. 1 per ogni boccetta e trem. 30 di per ogni confetto. Presso l'inventore in Napoli via Mergellina 6, è visibile in tutti i giorni, dalle 2 alle 5 pom. un'impareggiabile collezione di oltre diecimila attestati fra certificati medici e lettere d'ammalati guariti, moltissimi dei quali cronici da 20 e più anni!... A richiesta si spedisce copia di una porzione di tali attestati stampati su foglio che ha per titolo: MIRACOLO SCIENTIFICO, mentre agli increduli è data facoltà di pagare a cura compiuta mediante trattative da convenirsi direttamente col inventore e c'd, non solo rispett. all'esito, quanto anche per assicurare l'assoluta innocuità di detti medicinali, per l'interessante ragione che l'iniezione, invece di irritare, rinfresca il canale dell'uretra, ed i Confetti, anziché diminuire, aumentano mirabilmente l'appetito, tanto che si usano sempre con ottimo successo anche per l'inappetenza. Siccome inalterabili e consentiti alla vendita, si trovano in tutte le buone farmacie del Regno, mentre, per i Sig. Italiani residenti all'estero, per facilitare anche loro di potere usufruire di questi preziosi medicinali, si è largamente provveduto come appresso:

Per la Francia deposito a Parigi, farmacia Artend, Rue Louis Le Grand N. 30 - Per il Chili, Peru, Bolivia, Stati Uniti, Canada e Messico presso la Banca Italo Americana, P. O. Box 1320 2 E. A. Centro St. New York - Per l'Austria farm. Carlo Zanetti in Trieste - Per la Svizzera farm. G. Giudici in Locarno - Per la Turchia, farm. A. Titos e F.lli Canzuch in Costantinopoli - Per l'Egitto, farm. F. Galletti in Alessandria - Per la Gran Bretagna, farm. Fabrizio Borg in Malta - A Tunisi, farm. S. Xuereb - A Massaua, farm. A. Gallazzi.

Si ricercano altri rappresentanti esteri a cui si accordano vantaggiosissime condizioni.

Prezzo unico in Italia e all'estero: Bocc. Iniezione L. 3, con siringa speciale L. 3.50 Scatola da 50 Confetti per chi non ama l'uso dell'Iniezione, L. 3.80 Robb depurativo e rinfrescativo del sangue, flac. L. 3. - Tutto con dettagliata ed istruttiva istruzione.

A scanso di equivoci, esigere scrupolosamente in ogni scatola boccetta un'etichetta dorata colla firma autografa in nero: A. Costanzi.

Deposito speciale in Udine presso il farmacista Bosero Augusto.

LAVARINI E GIOVANETTI

UDINE - Piazza Vittorio Emanuele - UDINE

GRANDE ASSORTIMENTO  
ULTIMA NOVITA'

Ombrellini in cotone da L. 1. - a L. 3. - Ombrellini in seta, ultima novità da L. 3.50 a L. 4, 5, 6, 8, 10, 15, 20.  
Grande assortimento BASTI da viaggio di varie grandezze VALIGERIE a prezzi millesimi  
Si coprono ombrelle, ombrellini in montatura vecchia di qualunque genere, a prezzi convenientissimi.

Grande assortimento - Articoli a fantasia

VENEZIA

Antico Albergo-Restaurant al Cavalletto

presso la Piazza San Marco.

Restaurant alla carta - Stanze da L. 2 in più, candela e servizio compreso. - Pensione a Lire 7 per giorno. - Omnibus alla ferrovia.  
Si parlano le principali lingue.

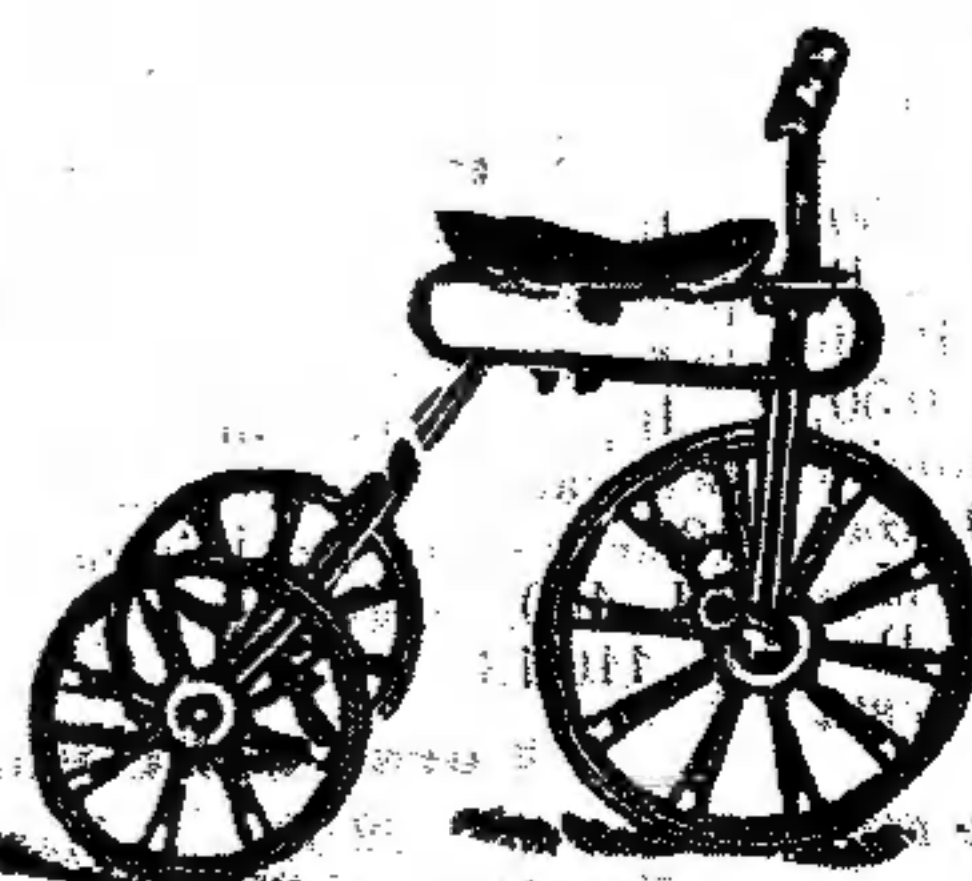
GLORIA

liquore stomatico.  
Si prepara e si vende dal  
chimico farmacista Sandri  
Luigi in Fagnana.

Consolate i vostri bimbi, se volete che un giorno siano essi la vostra consolazione.

Al magazzino delle Novità di Domenico Bertacchini in Mercatovecchio, sono arrivate le Carrozze per condurre al passeggio i cari piccini e dar loro un po' di svago, senza stancarli in queste giornate così afose.

Più ancora, sono arrivati i Velocipedi a tre ruote; il regalo più desiderato dai ragazzini e nel tempo stesso il più bello e più utile, poiché li possono conoscere divertendo a lungo senza pe-



ricchi con vantaggio della loro salute.

Genitori! Pensate ai vostri figliuoli, procurate loro utili solievi, e li avrete ubbidienti sempre, sempre!

Il nostro è un consiglio di veri amici; non dimenticate! - I figliuoli, con prudenza e avvedimento accontentati, saranno diligenti alla scuola, studieranno, e formeranno la vostra gioia.

Un giocattolo comperato a tempo vuol dire la pace, la tranquillità nella famiglia.  
Genitori! Pensateci!